



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **REMORSO CHE UCCIDE (Una ventana a la vida)** Film Argentino

Marca **ESTUDIOS MAPOL E
BORBOA FILMS**

Metraggio { *dichiarato* 2380
accertato **2380**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: MARIO SOFFICI

Interpreti principali: MARIO SOFFICI - DIANA MAGGI - RICARDO GALACHE - MANUJA GIL QUESADA - BERNARDO PERRONE - DOMINGO SAPELLI - MIRTHA TORRES - ALBERTO BALDES - MARY PARENTS - PARIDE GRANDI-

Soggetto di: JOSE RAYON LUENA e RAFAEL GARCIA IBANEZ - **Sceneggiatura di:** MARIO SOFFICI - **Direttore della fotografia:** ALDO SLAZI - **Musiche:** TITO TIBBERO - **Sceneggiatura:** CARLOS T. DOWLING - **Operatori:** PEDRO MARZIALETTI - **Tecnico del suono:** JUAN G. GUTIERREZ - **Assistenti registi:** A. RODRIGUEZ - J. DELIBEA - **Direttore di Produzione:** PEDRO PETRALI - **Ispettore di produzione:** SAMUEL ARMER. **Una produzione:** ESTUDIOS MAPOL E BORBOA FILMS - **Diretta da:** MARIO SOFFICI.

T E S I S

In un piccolo paese di montagna, il dottor Voles ha fatto della sua professione di medico, un mestolato.

Un giorno, Voles, già sulla cinquantina, conosce una giovane attrice Anna Maria. Affascinato dalla sua bellezza, il dottore comincia seriamente a pensare al matrimonio e propone ad Anna Maria di sposarlo.

La ragazza per quanto non lo ami, accetta al pensiero che un giorno Voles potrà essere l'unico erede di un suo zio multimilionario.

Col passare degli anni la loro unione svela tutta la sua fragilità, di fronte alle esigenze di Anna Maria, che non si rassegna ad una vita modesta. Voles dal canto suo, buono e idealista come è sempre stato, non sa fare della sua professione un adeguato mezzo di guadagno.

Lo zio di Voles si amala gravemente; Anna Maria che spera nella eredità influenza in modo deleterio sulla volontà del marito, il quale ha un istante di smarrimento e di debolezza proprio quando sta per fare un'iniezione che potrebbe salvare lo zio da un nuovo attacco: la siringa gli cade dalle mani e l'inferno muore.

Qualche giorno dopo si fa lettura al testamento dello zio, le cui ultime volontà destinano tutta la sua fortuna ad una ragazza che egli riconosce come figlia naturale. Inutilmente questa tenta di dividere l'eredità con Voles, inten-

s/2

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **30 MAG. 1955** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1). di non modificare sotto guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2).

Roma, li **26 MAG. 1955**

IL SOTTOSEGRETARIATO DI STATO

dendo così riparare ad una ingiustizia; inutilmente Anna Maria comprende il peso della sua responsabilità; il dottor Velez si è giudicato da sé e si riconosce colpevole.

La tragica consapevolezza rende Velez estraneo alla vita e alla sua professione soltanto l'abissi ricerca a surriggerlo. Quando la compagnia di varietà cui apparteneva Anna Maria giunge per una serie di recite nel paese, Velez convince la moglie a tornare al palcoscenico, assicurando che lui le resterà egualmente vicino. E mentre Anna Maria si presenta nuovamente al suo pubblico il dottor Velez, ormai annientato, vaga senza meta per la città. Assorto nei suoi pensieri, attraversa i binari ferroviari mentre sopraggiunge un treno. Egli si ferma e attende immobile il destino che avanza inesorabile.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA